

Deliberazione della Giunta Regionale 1 ottobre 2021, n. 28-3868

Regolamento UE n. 1308/2013. D.M. n. 3893/2019. Decreto dipartimentale n. 376627 del 26/08/2021 del Mipaaf. D.G.R. n. 23-3196 del 07/05/2021. Attivazione misura "Promozione del vino sui mercati dei paesi terzi" ed approvazione delle Linee di indirizzo per l'apertura dei bandi, per l'annualità 2021/2022.

A relazione dell'Assessore Protopapa:

Premesso che:

il regolamento UE n. 1308/2013 del 17/12/2013, disciplina l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli ed abroga i regolamenti CEE n. 922/72, CEE n. 234/79, CE n.1037/2001 e CE n. 1234/2007 del Consiglio;

il regolamento delegato UE 2016/1149 della Commissione del 15/04/2016 integra il regolamento UE n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il regolamento CE n.555/2008 della Commissione;

il regolamento di esecuzione UE 2016/1150 della Commissione del 15/04/2016 disciplina le modalità di applicazione del regolamento UE n. 1308/2013 per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo poi modificato dal regolamento di esecuzione UE 2017/256 della Commissione del 14/02/2017;

il decreto ministeriale n. 115575 del 10/03/2021, avente per oggetto: "Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo. Ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2021/2022" nell'ambito della dotazione finanziaria di euro 275.252.979,00 a favore di tutte le Regioni assegna alla Regione Piemonte uno stanziamento complessivo di euro 19.409.436,00 da ripartire tra le diverse misure del piano regionale di sostegno.

Richiamato che:

l'Unione Europea ha adottato il regolamento n. 1308/2013 introducendo all'articolo 45, tra le varie misure di sostegno, la misura "Promozione del vino sui mercati dei paesi terzi" al fine di accrescere la competitività delle aziende vitivinicole europee sui mercati internazionali;

il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha emanato il decreto ministeriale (di seguito D.M.) n. 3893 del 04/04/2019 di attuazione della misura comunitaria "Promozione del vini sui mercati dei Paesi terzi" di cui all'art. 45 del regolamento (UE) 1308/2013;

il regolamento UE n. 132/2020 del 30/01/2020, che stabiliva una misura di emergenza sotto forma di deroga all'articolo 45, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contributo dell'Unione alla misura di promozione nel settore vitivinicolo incrementando al 60% la percentuale di contribuzione pubblica, aveva una validità di 12 mesi e pertanto la percentuale massima di contributo applicabile ai progetti presentati nell'annualità 2021/2022 sarà del 50%;

il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali al fine di dare attuazione alla misura "Promozione del vino sui mercati dei paesi terzi" ha emanato il D.M. n. 360369 del 06/08/2021 prorogando oltre il periodo di 5 anni la durata del sostegno erogato ad un beneficiario in un dato paese terzo e il Decreto Dipartimentale n. 376627 del 26/08/2021 di approvazione delle modalità operative e procedurali di attivazione della misura "Promozione del vino sui mercati dei paesi terzi" per l'annualità 2021/2022.

Premesso, inoltre, che:

la chiusura delle frontiere e l'incertezza dei mercati internazionali, determinate dalla pandemia da COVID-19, dalla Brexit e dalle restrizioni commerciali da parte di molti paesi tra cui gli USA, principale mercato di esportazione per l'Italia, hanno comportato per le imprese piemontesi maggiormente votate all'internazionalizzazione enormi danni economici.

nel corso degli anni la misura di promozione si è rivelata essere uno strumento efficace per sostenere i vini dell'Unione nei mercati dei paesi terzi grazie al miglioramento della reputazione e alla sensibilizzazione sulla qualità. Il mercato internazionale del vino è un mercato globale e qualsiasi intervento finalizzato a promuovere un vino dell'Unione è vantaggioso per tutti gli operatori europei, le singole azioni di promozione hanno un effetto "moltiplicatore" sulle vendite, in quanto riguardano intere categorie o regioni di produzione dei vini e non soltanto una singola marca o singolo tipo di vino.

Ritenuto, pertanto, essenziale avviare, proseguire e intensificare le attività di promozione in tutti i mercati, al fine di trovare sbocchi per i vini che non sono stati venduti per la chiusura delle frontiere e di preservare la reputazione dei vini dell'Unione nei suddetti altri mercati, nonché di potenziare la presenza dei prodotti made in Italy nel Regno Unito penalizzati dalla Brexit.

Richiamato, inoltre, che il D.M. n. 3893 del 04/04/2019, prevede:

all'articolo 5, il sostegno a progetti promozionali regionali e il sostegno alle aziende piemontesi che partecipano a progetti promozionali multiregionali, stabilendo che i progetti regionali devono essere presentati sulla base di modalità operative e procedurali previste dal bando predisposto dalle Regioni e che i progetti multiregionali, attivabili facoltativamente dalle Regioni, devono essere presentati sulla base delle modalità operative e procedurali previste dal bando predisposto dalla Regione capofila;

all'articolo 11, i criteri di priorità sulla base dei quali saranno valutati i progetti regionali ammissibili, stabilendo, al comma 3, che le Regioni nei propri avvisi possono quantificare il peso dei singoli criteri di cui al comma 1, attribuendo punteggi diversi da quelli previsti nel bando predisposto dal Ministero per i progetti nazionali;

all'articolo 13, comma 6 e 7, la facoltà delle Regioni di fissare, nei propri bandi, un contributo massimo richiedibile per ciascun progetto, nonché un contributo minimo ammissibile anche diverso da quello fissato per i progetti nazionali.

Richiamato, altresì, che la deliberazione della Giunta regionale n. 23-3196 del 07/05/2021 di approvazione della proposta di riparto della dotazione finanziaria assegnata dal Mipaaf alla Regione Piemonte a favore del programma regionale di sostegno al settore vitivinicolo, con riferimento alla misura Promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi, propone di assegnare per l'annualità 2021/2022 una prima dotazione di euro 9.251.782,00, e che tale dotazione finanziaria dovrà coprire gli anticipi che saranno richiesti con le domande di aiuto presentate sull'annualità 2021/2022 e i saldi dei progetti presentati nelle annualità precedenti 2020/2021 e 2019/2020.

Dato atto che, come da verifiche della Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore Valorizzazione del sistema agroalimentare e tutela della qualità:

i saldi dei progetti in capo alla Regione Piemonte presentati nelle annualità 2020/2021 e 2019/2020 ammontano complessivamente a euro 1.200.000,00 e che tale importo deriva dagli esiti delle varianti in riduzione in merito ai progetti dell'annualità 2020/2021, presentate dai beneficiari entro il termine di scadenza del 15/09/2021, e dal resoconto di Agea in merito ai saldi dei progetti in capo alla Regione Piemonte dell'annualità 2019/2020 ancora da liquidare;

risulta necessario prevedere, sull'esercizio finanziario comunitario 2021/2022, una dotazione finanziaria pari a euro 1.200.000,00 per la liquidazione dei progetti in capo alla Regione Piemonte presentati nelle annualità 2020/2021 e 2019/2020 e, una dotazione finanziaria disponibile pari a euro 8.001.782,00 per la copertura degli anticipi che saranno richiesti con progetti presentati sull'annualità 2021/2022.

Ritenuto, pertanto, al fine di sostenere le esportazioni del comparto vitivinicolo piemontese di qualità, di prevedere, per l'annualità 2021/2022:

- l'apertura di un bando per la presentazione di progetti regionali per la promozione delle produzioni di qualità ricadenti sul territorio piemontese e, al fine di favorire sinergie tra produzioni di qualità appartenenti a territori diversi, per di più confinanti, l'apertura di un bando per sostenere le imprese piemontesi che intendono partecipare ai progetti multiregionali;

- di approvare, a tal fine, le Linee di indirizzo per l'apertura dei bandi 2021/2022, di cui all'allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, in cui si quantificano: il peso dei singoli criteri di cui all'articolo 11 del D.M. n. 3893/2019 sulla base dei quali saranno valutati i progetti regionali, il contributo massimo richiedibile per progetto, il contributo minimo ammissibile per progetto e le modalità di attribuzione della percentuale di anticipo e delle eventuali economie derivanti dall'istruttoria dei progetti;

- di stabilire, per le considerazioni su esposte, una dotazione finanziaria pari a euro 8.001.782,00 per la copertura degli anticipi che saranno richiesti con i progetti presentati sull'annualità 2021/2022, disponendo di ripartire, sulla base dell'esperienza maturata negli anni precedenti, la suddetta dotazione come segue: una quota pari a euro 6.900.000,00, a favore del bando di sostegno ai progetti regionali e una quota pari a euro 1.101.782,00 a favore del bando di sostegno alle imprese piemontesi che intendono partecipare ai progetti multiregionali;

- di stabilire, per le considerazioni su esposte, una dotazione finanziaria pari a euro 1.200.000,00 per la copertura dei saldi dei progetti presentati nelle annualità precedenti 2020/2021 e 2019/2020;

Richiamati integralmente il D.M. n. 3893 del 04/04/2019 e il Decreto dipartimentale n. 376627 del 26/08/2021 del Mipaaf di approvazione delle modalità operative e procedurali di attivazione della misura "Promozione del vino sui mercati dei paesi terzi" per l'annualità 2021/2022.

Richiamato che i termini del procedimento relativi al presente provvedimento trovano disciplina nella D.G.R. 18 ottobre 2019, n. 10-396 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della D.G.R. 25 maggio 2018, n. 21-6908".

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale, in quanto i suddetti fondi sono esclusivamente comunitari e non transitano sul bilancio regionale, essendo gestiti direttamente dall'Organismo Pagatore AGEA, e che, pertanto, l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento sono subordinate alla preventiva erogazione dei suddetti fondi da parte della Commissione europea.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14/06/2021.

Tutto ciò premesso la Giunta regionale con voto unanime espresso nelle forme di legge,

delibera

di stabilire, nell'ambito del regolamento UE 1308/2013, del D.M. 3893/2019 e del Decreto dipartimentale n. 376627 del 26/08/2021 del MIPAAF ed in conformità alla D.G.R. n. 23-3196 del 07/05/2021, di continuare a sostenere le esportazioni del comparto vitivinicolo piemontese di qualità, disponendo, per l'annualità 2021/2022:

1. di approvare, per la presentazione di progetti regionali per la promozione delle produzioni di qualità ricadenti sul territorio piemontese e favorendo sinergie tra produzioni di qualità appartenenti a territori diversi, per di più confinanti (progetti multiregionali), le Linee di indirizzo per l'apertura dei bandi 2021/2022, di cui all'allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, in cui si quantificano: il peso dei singoli criteri di cui all'articolo 11 del D.M. n. 3893/2019 sulla base dei quali saranno valutati i progetti regionali, il contributo massimo richiedibile per progetto, il contributo minimo ammissibile per progetto e le modalità di attribuzione della percentuale di anticipo e delle eventuali economie derivanti dall'istruttoria dei progetti;

2. di destinare una dotazione finanziaria pari a euro 8.001.782,00 per la copertura degli anticipi che saranno richiesti con i progetti presentati sull'annualità 2021/2022, disponendo di ripartire, sulla base dell'esperienza maturata negli anni precedenti, la suddetta dotazione come segue: una quota pari a euro 6.900.000,00, a favore del bando di sostegno ai progetti regionali e una quota pari a euro 1.101.782,00 a favore del bando di sostegno alle imprese piemontesi che intendono partecipare ai progetti multiregionali;

3. di destinare una dotazione finanziaria pari a euro 1.200.000,00 per la copertura dei saldi dei progetti presentati nelle annualità precedenti 2020/2021 e 2019/2020;

4. di dare atto che i termini del procedimento relativi al presente provvedimento trovano disciplina nella D.G.R. 18 ottobre 2019, n. 10-396 “Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della D.G.R. 25 maggio 2018, n. 21-6908”;

5. di demandare al Settore valorizzazione del sistema agroalimentare e tutela della qualità della Direzione Agricoltura e Cibo l’adozione dei provvedimenti e degli atti necessari per l’attuazione della presente deliberazione;

6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale, in quanto i suddetti fondi sono esclusivamente comunitari e non transitano sul bilancio regionale, essendo gestiti direttamente dall’Organismo Pagatore AGEA, e che, pertanto, l’assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento sono subordinate alla preventiva erogazione dei suddetti fondi da parte della Commissione europea.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell’art. 26, comma 1 del D.lgs n. 33/2013 nel sito istituzionale dell’Ente, nella Sezione “Amministrazione trasparente”.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO

Linee di indirizzo per l'apertura dei bandi 2021/2022 misura "promozione del vino sui mercati dei paesi terzi" OCM Vino.

1) Valutazione progetti regionali

Al fine di perseguire i seguenti obiettivi strategici:

- sostenere il comparto vitivinicolo piemontese di qualità duramente colpito dalla pandemia a riconquistare le posizioni di mercato acquisite nel periodo pre covid e a conquistare nuovi sbocchi di mercato;
- rafforzare la qualità e la reputazione delle produzioni vitivinicole piemontesi attraverso il sostegno alle attività di valorizzazione delle Denominazioni di origine svolte dai Consorzi di Tutela;
- stimolare l'aggregazione tra aziende, soprattutto micro e piccole imprese, al fine di creare sinergie e sopperire alla frammentazione e alla piccola dimensione del mondo produttivo piemontese;
- promuovere la qualità rafforzando chi produce e commercializza vini provenienti da uve di propria produzione;
- favorire sinergie tra produzioni di qualità appartenenti a territori diversi e comparti produttivi diversi in modo moltiplicarne il valore aggiunto attraverso i progetti multiregionali.

Nel rispetto delle disposizioni del DM n. 3893/2019, si stabilisce di quantificare il peso dei singoli criteri di cui al comma 1 dell'articolo 11 del DM n. 3893/2019 in merito alla valutazione dei Progetti Regionali nel seguente modo:

a. Che il soggetto proponente è nuovo beneficiario¹ (PUNTI 17)

b. Il progetto è rivolto ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del paese terzo² (PUNTI 16)

- Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 15%. **PUNTI 3**
- Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 30%. **PUNTI 6**
- Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 50%. **PUNTI 9**
- Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 70%. **PUNTI 12**
- 100% dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo. **PUNTI 16**

c. Il soggetto proponente richiede una percentuale di contribuzione pubblica inferiore al 50% (PUNTI 15):

- Contribuzione pubblica inferiore o uguale al 49%: **PUNTI 1**
- Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 48% e superiore al 47%: **PUNTI 2**
- Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 47% e superiore al 66%: **PUNTI 3**

¹ Per "nuovo beneficiario" si intende uno dei soggetti indicati all'art. 3 del Decreto che non ha beneficiato dell'aiuto sulla Misura Promozione a partire dal periodo di programmazione 2014-2018. Nel caso di soggetti proponenti di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), b), c), d), h), i) e j) del Decreto, il requisito deve essere posseduto da tutti i partecipanti al soggetto proponente.

² Qualora il soggetto proponente presenti un progetto destinato a taluni Mercati dei Paesi terzi, il punteggio di priorità NON viene attribuito se il richiedente ha realizzato nel Paese terzo in cui ricade il Mercato del Paese terzo, a partire dal periodo programmazione 2014/2018, le sub-azioni A3 con particolare riferimento alle attività di promozione sul web), A5 e C3 (con particolare riferimento alle attività di promozione sul web) di cui all'Allegato M.

- Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 46% e superiore al 45%: **PUNTI 5**
- Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 45% e superiore al 44%: **PUNTI 7**
- Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 44% e superiore al 43%: **PUNTI 9**
- Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 43% e superiore al 42%: **PUNTI 11**
- Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 42% e superiore al 41%: **PUNTI 13**
- Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 41% e superiore al 40%: **PUNTI 14**
- Contribuzione pubblica uguale o inferiore al 40%: **PUNTI 15**

d. Il soggetto proponente è un Consorzio di tutela riconosciuto ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 o una federazione o un'associazione di Consorzi di tutela (PUNTI 15):

- Il soggetto proponente è un Consorzio di tutela riconosciuto ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 che partecipa esclusivamente come soggetto proponente di cui alla lett. e) del comma 1 dell'art. 3 del Decreto. **PUNTI 14**
- Il soggetto proponente è una federazione o un'associazione di Consorzi di tutela riconosciuti ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 che partecipa esclusivamente come soggetto proponente di cui alla lett. e) del comma 1 dell'art. 3 del Decreto. **PUNTI 15**

e. Il progetto riguarda esclusivamente vini a denominazione d'origine protetta e/o ad indicazione geografica tipica (PUNTI 3)

f. Il progetto è rivolto ad un mercato emergente³ (PUNTI 15)

- percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente, superiore al 15%. **PUNTI 3**
- percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente, superiore al 30%. **PUNTI 5**
- percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente, superiore al 60%. **PUNTI 10**
- 100% dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente. **PUNTI 15**

g. Il soggetto proponente produce e commercializza prevalentemente vini provenienti da uve di propria produzione o di propri associati (PUNTI 5):

Indice $G^4 = (Uve\ proprie + Uve\ dei\ propri\ associati^5) * K^6 / \text{Vino imbottigliato/confezionato scaricato}^7$

- Il soggetto proponente ha un valore dell'Indice G pari o superiore al 75% e inferiore al 90% **PUNTI 3;**
- Il soggetto proponente ha un valore dell'Indice G pari o superiore al 90% **PUNTI 5;**

³ Come elencato nella colonna D dell'allegato R.

⁴ Espresso in termini percentuali

⁵ Le definizioni dei termini qui utilizzati sono le seguenti:

- "Uve proprie": nel caso in cui il soggetto proponente e/o partecipante sia tenuto alla presentazione delle dichiarazioni di vendemmia 2018/19, la sommatoria dei dati riportati nella colonna D del foglio "Dati produttivi" dell'allegato H al presente decreto, desunti dal Quadro C di ogni dichiarazione.
- "Uve dei propri associati": nel caso in cui il soggetto proponente e/o partecipante sia tenuto alla presentazione delle dichiarazioni di vendemmia 2018/19, la sommatoria dei dati riportati nelle colonne E e G del foglio "Dati produttivi" dell'allegato H al presente decreto, desunti dall'allegato "Uva ricevuta-Riepilogo Uve Ricevute" delle dichiarazioni presentate da ciascuno dei soggetti proponenti/partecipanti.
- Nel caso in cui il soggetto proponente e/o partecipante non sia tenuto alla presentazione delle dichiarazioni di vendemmia, il dato delle Uve proprie e dei propri associati è la sommatoria di quelli dichiarati nella colonna N del foglio "Dati produttivi" dell'allegato H al presente decreto, per ciascuno degli stabilimenti produttivi coinvolti del vino oggetto di promozione, per il soggetto proponente e per ogni soggetto partecipante.

⁶ $K=0,8$

⁷ Il dato relativo al "Vino imbottigliato/confezionato scaricato" è la sommatoria di quelli riportati nella colonna P del foglio "Dati produttivi" dell'allegato H al presente decreto (relativi al valore del totale di "Scarico del Vino Imbottigliato/Confezionato" estratto dalla Giacenza alla chiusura del 31 luglio 2019 del Registro dematerializzato del vino, per ciascuno degli stabilimenti produttivi coinvolti del vino oggetto di promozione, per il soggetto proponente e per ogni soggetto partecipante).

h. Che il soggetto proponente presenta una forte componente aggregativa di piccole e/o micro imprese. In particolare (PUNTI 14):

- *Il soggetto proponente ha al suo interno un numero di “piccole e/o micro imprese” pari o superiore a 1/3⁸ del numero totale dei soggetti partecipanti che lo compongono. PUNTI 5*
- *Il soggetto proponente ha al suo interno un numero di “piccole e/o micro imprese” pari o superiore a 1/2⁹ del numero totale dei soggetti partecipanti che lo compongono. PUNTI 10*
- *Il soggetto proponente ha al suo interno un numero di “piccole e/o micro imprese” pari o superiore a 2/3¹⁰ del numero totale dei soggetti partecipanti che lo compongono. PUNTI 14.*

Punteggio massimo 100

Ai sensi del comma 4 dell'articolo 11 del DM n. 3893/2019 i Progetti Multiregionali saranno valutati in base all'Allegato P del Decreto dipartimentale n. 376627 del 26/08/2021 del Mipaaf .

2) Soglia di spesa massima richiedibile e relativo contributo massimo richiedibile per progetto.

L'importo di contributo è pari al massimo al 50% delle spese sostenute per la realizzazione del progetto.

Ai sensi del comma 6 dell'articolo 13 del DM 3893/2019 e al fine di un uso efficace delle risorse del Piano Regionale di Sostegno che ne permetta il completo utilizzo e la maggior ricaduta sul territorio e in continuità con le annualità precedenti, si stabiliscono le seguenti soglie di spesa massima richiedibile:

2.1 Progetti Regionali

a) per i proponenti di cui alle lett. a), b), c), d), e) dell'articolo 3 del DM n. 3893/2019 ed in particolare i Consorzi di tutela, riconosciuti ai sensi dell'art. 41 della Legge 12 dicembre 2016, n. 238 e loro associazioni e federazioni, si stabilisce una soglia di spesa massima richiedibile pari a **euro 1.600.000,00**;

per i proponenti di cui alle lett. f), g), h), i), j) art. 3 del DM n. 3893/2019 si stabiliscono le seguenti soglie di spesa massima richiedibile:

b) forme aggregate di almeno 16 produttori, per cui si stabilisce una soglia di spesa massima richiedibile pari a **euro 1.300.000,00**;

c) forme aggregate da 10 a 15 produttori, per cui si stabilisce una soglia di spesa massima richiedibile pari a **euro 850.000,00**;

d) forme aggregate da 5 a 9 produttori, per cui si stabilisce una soglia di spesa massima richiedibile pari a **euro 450.000,00**;

e) forme aggregate da 3 a 4 produttori, per cui si stabilisce una soglia di spesa massima richiedibile pari a **euro 250.000,00**;

e) forme aggregate di 2 produttori si stabilisce una soglia di spesa massima richiedibile pari a **euro 90.000,00**;

-non si ammettono progetti di produttori singoli.

Ai sensi del comma 3 dell'articolo 5 del DM n. 3893/2019 esclusivamente per i progetti regionali si può prevedere la partecipazione o presentazione di più progetti, da parte di un soggetto proponente, purché non siano assolutamente rivolti ai medesimi paesi terzi o mercati dei paesi terzi, anche in merito al singolo partecipante in conformità all'articolo 9 del DM n. 3893/2019 (cause di esclusione).

⁸ Calcolo effettuato con arrotondamento per eccesso al secondo decimale.

⁹ Calcolo effettuato con arrotondamento per eccesso al secondo decimale.

¹⁰ Calcolo effettuato con arrotondamento per eccesso al secondo decimale.

2.2 Progetti Multiregionali

Si stabiliscono, per i progetti Multiregionali con capofila Piemonte le seguenti soglie di spesa massima richiedibile per soggetto proponente:

a) per i proponenti di cui alle lett. a), b), c), d), e) dell'articolo 3 del DM n. 3893/2019 ed in particolare i Consorzi di tutela, riconosciuti ai sensi dell'art. 41 della Legge 12 dicembre 2016, n. 238 e loro associazioni e federazioni, si stabilisce una soglia di spesa massima richiedibile pari a **euro 2.000.000,00**;

b) per i proponenti di cui alle lett. f), g), h), i), j) art. 3 del DM n. 3893/2019 si stabiliscono le seguenti soglie di spesa massima richiedibile :

1) forme aggregate di almeno 16 produttori, per cui si stabilisce una soglia di spesa massima richiedibile pari a **euro 1.500.000,00**;

2) forme aggregate da 10 a 15 produttori, per cui si stabilisce una soglia di spesa massima richiedibile pari a **euro 1.000.000,00**;

3) forme aggregate da 4 a 9 produttori, per cui si stabilisce una soglia di spesa massima richiedibile pari a **euro 500.000,00**;

4) forme aggregate da 2 a 4 produttori, per cui si stabilisce una soglia di spesa massima richiedibile pari a **euro 250.000,00**;

-non si ammettono progetti di produttori singoli;

Si stabilisce per ciascun progetto multiregionale una quota di contributo massima ammessa a sostegno delle aziende piemontesi non superiore a **euro 250.000,00** (anche se la richiesta complessiva di contributo fosse superiore) per i progetti con capofila del Piemonte e una di quota di contributo massima ammessa a sostegno delle aziende piemontesi non superiore a **euro 150.000,00** (anche se la richiesta complessiva di contributo fosse superiore) per progetti con capofila di altre regioni.

Sia per i progetti Regionali che Multiregionali, ai sensi dell'articolo 2 del DM n. 360369 del 06/08/2021, non si stabiliscono importi minimi per paese terzo o mercato del paese terzo.

3) modalità di attribuzione della percentuale di anticipo e delle eventuali economie derivanti dall'istruttoria dei progetti.

Al fine di permettere un uso efficace delle risorse del Piano Regionale di Sostegno ed un completo utilizzo, si stabilisce che quanto segue:

1) dato che possono essere concessi anticipi, per chi lo richieda, fino ad un massimo dell'80% del contributo totale approvato, si stabilisce che nel caso in cui la disponibilità finanziaria non sia sufficiente a coprire tutte le richieste di anticipo all'80% dei progetti ritenuti idonei al sostegno si ridurrà tale percentuale, in modo proporzionale (70%, 60%..) in ordine di graduatoria riconoscendo la percentuale all'80% ai progetti posizionati nella parte alta della graduatoria;

2) qualora risultassero, a seguito di istruttoria, economie sul bando di sostegno ai progetti multiregionali tali economie saranno utilizzate nel seguente modo e nel seguente ordine:

a) per la copertura dei progetti regionali in ordine di graduatoria;

b) a favore dei progetti multiregionali per coprire, in ordine di graduatoria, la quota di contributo relativa ad investimenti di aziende piemontesi che sarebbe dovuta essere coperta dalla riserva nazionale disposta dal Mipaaf nel caso in cui tale riserva non disponga di sufficienti risorse finanziarie;

c) a favore dei progetti multiregionali per implementare, in ordine di graduatoria, l'importo di contributo massimo ammissibile a valere sul Piemonte nei casi in cui il contributo richiesto dalle aziende piemontesi eccede il massimale complessivo stabilito dalla presente deliberazione;

d) a favore dei progetti multiregionali per coprire, in ordine di graduatoria, la quota di contributo relativa ad investimenti di aziende appartenenti ad altre regioni esclusivamente nel caso in cui il loro non finanziamento determini la decadenza del progetto a discapito delle aziende piemontesi partecipanti al progetto stesso.

Si specifica inoltre che qualora risultassero economie dal bando dei progetti regionali tali economie saranno utilizzate a favore dei progetti multiregionali come su esposto.